

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, I FASCIA, GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 12/GIUR-16 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO SSD GIUR-16/A STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO BANDITA CON DR 701 DEL 7 MAGGIO 2025 DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
RIF: O18C1I2025/1972/R23

VERBALE N. 2

Alle ore 11:00 del giorno 21 luglio 2025 si riunisce avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, ai sensi dell'art. 8 comma 11 del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013 la Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 1015 del 1° luglio 2025.

La Commissione è composta dai seguenti professori:

- Prof.ssa Nicoletta Sarti – Ordinario di Storia del diritto medievale e moderno - Università di Bologna
- Prof. Michele Rosboch – Ordinario di Storia del diritto medievale e moderno - Università di Torino
- Prof. Riccardo Ferrante – Ordinario di Storia del diritto medievale e moderno - Università di Genova

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza

In particolare, risulta che:

la prof.ssa Nicoletta Sarti è collegata in videoconferenza da Bologna

il prof. Michele Rosboch è collegato in videoconferenza da Torino

il prof. Riccardo Ferrante è collegato in videoconferenza da Genova

La Commissione, verificato il regolare funzionamento dell'impianto di videoconferenza, e accertato che tutti i componenti risultano regolarmente presenti alla seduta telematica, dichiara aperti i lavori.

La Commissione verifica che i criteri siano stati pubblicati sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata alle procedure.



La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e della documentazione resa disponibile con modalità telematiche relativa ai candidati ai fini della valutazione. Ognuno dei commissari dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione dichiara che non sussiste comunanza di vita né alcuna collaborazione professionale che presupponga comunione di interessi economici con carattere di sistematicità, stabilità e continuità tra i commissari ed i candidati e che non sussistono collaborazioni di carattere scientifico con i candidati che possano configurarsi come sodalizio professionale.

La Commissione avvia la fase di valutazione.

I candidati da valutare sono:

1. Ugo Bruschi

I Commissari si impegnano a trattare i dati forniti dal candidato con la domanda di partecipazione, i titoli e le pubblicazioni dei medesimi esclusivamente nell'ambito della presente procedura valutativa.

La Commissione avvia la valutazione del candidato compilando la relativa scheda.

Al termine della valutazione la Commissione formula sul candidato prof. Ugo Bruschi il giudizio collegiale alla luce degli standard previsti dal Regolamento e dal bando di concorso e lo individua come candidato idoneo.

La Commissione alle ore 12 dichiara chiusa la seduta.

Il Presente verbale viene redatto a cura del Prof. Michele Rosboch previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo.

Torino, 21 luglio 2025

Firmato Prof. Michele Rosboch

A large rectangular area of the document is redacted with a solid blue color, covering the signature of the Prof. Michele Rosboch.

Presente in videoconferenza la Prof.ssa Nicoletta Sarti collegata da Bologna.

Presente in videoconferenza il Prof. Riccardo Ferrante collegato da Genova.

SCHEMA DI VALUTAZIONE
Allegato al Verbale 2

CANDIDATO Ugo Bruschi

Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i, con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni. La commissione darà maggior valore agli insegnamenti rispetto ai moduli e terrà in particolare considerazione gli insegnamenti in lingua inglese	L'attività didattica del prof. Ugo Bruschi si è svolta senza soluzione di continuità a partire dall'a.a. 2007-08 e lo ha visto impegnato sui corsi di laurea Magistrale di Bologna e di Ravenna, sul corso di laurea triennale per Giuristi d'impresa e delle Pubbliche amministrazioni di Ravenna, nonché per l'a.a. 2012-13 sul corso di laurea Magistrale dell'Università di Udine. L'impegno didattico del candidato si segnala per la titolarità dell'insegnamento di <i>Storia del diritto medievale e moderno</i> che, nell'ambito della laurea Magistrale di Ravenna, si è protratta per 10 a.a. e per gli ultimi 2 anni si è spostata sulla Magistrale bolognese. Assai rimarchevoli risultano l'impegno profuso e i brillanti risultati conseguiti nell'insegnamento del corso di <i>Medieval and Modern Legal History</i>, di cui continua ad avere la titolarità sin dalla sua istituzione nell'a.a. 2017-18, come obbligatorio del primo anno della Magistrale in alternativa al corrispondente insegnamento in lingua italiana. La spiccata capacità nell'esprimersi e nell'insegnare in lingua inglese del candidato è stata messa a frutto anche nel modulo II di <i>European Legal History</i> della laurea specialistica in <i>Legal Studies</i> di Bologna. Accanto agli insegnamenti giurimedievistici, il prof. Bruschi si è impegnato con profitto anche sul versante della storia giuridica moderna e contemporanea e delle codificazioni, di cui è stato titolare di interi insegnamenti (GIPA di Ravenna e Magistrale di Udine) e di moduli (Magistrale di Ravenna). Una consolidata esperienza, questa, che gli ha consentito di affrontare con generosità gli insegnamenti distanti dal suo profilo scientifico, come la <i>Storia del Diritto Commerciale – Età medioevale e moderna</i> (a.a. 2022-23) e il <i>biodiritto penale dall'antichità ad oggi</i> (a.a. 2024-25).

AV

La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.	Il prof. Bruschi risulta essere stato relatore di 13 tesi di laurea (3 delle quali redatte in lingua inglese) sulle sedi di Bologna e di Ravenna. Il suo curriculum didattico comprende anche l'esperienza nell'ambito del dottorato di ricerca in Scienze giuridiche dell'Ateneo bolognese, nel quale ha tenuto 2 lezioni dal titolo "No tyrant, but a Christian king: rule of law e prerogativa regia nell'esperienza inglese tra Medio Evo ed Età Moderna" (settembre 2021) e "Dominium utile e dominium directum nella prassi e nella dottrina giuridica da Pilio da Medicina al Codice Napoleone" (aprile 2025). Appartengono al versante della didattica integrativa i seminari <i>Ius Commune – Tra aspirazioni universalistiche e realtà particolari</i> (dal'a.a. 2003-04 al 2008-09) e il più recente <i>Interpretazione del diritto e tecniche dell'argomentazione giuridica: età medioevale e moderna</i> (a.a. 2021-22).
--	---

Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste. In particolare, la Commissione darà maggior rilievo all'attività di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quella di partecipazione a gruppi di ricerca e comitati editoriali di riviste o collane scientifiche.	Il prof. Bruschi è co-direttore della rivista scientifica "Archivum Bobiense" dal 2024 e membro del comitato scientifico delle riviste "Bollettino Storico Piacentino" dal 2014 e "Vergentis Revista de Investigación de la Cátedra Internacional conjunta Inocencio III" dal 2015. Ha partecipato al PRIN 2017 "The Constitutional Implications of European Separatist Claims / Implicazioni Costituzionali dei Separatismi Europei", coordinatore professor Alessandro Torre (Università di Bari). E membro del "Centro Interuniversitario per la Storia della Giustizia Criminale".
La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.	Il candidato ha ottenuto il finanziamento delle Attività Base della Ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di cui all'Avviso ANVUR N. 20/2017 (2018) e nel 2024 una <i>Barker Fellowship</i> dell'Università di Durham.

La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale, tenendo conto anche del volume e della congruità con il SSD della procedura.	Precisato che l'attività convegnistica del prof. Ugo Bruschi appare totalmente congrua ai percorsi scientifici del settore di cui al bando, egli risulta organizzatore di 3 convegni, 2 dei quali di rilievo internazionale. Ha inoltre partecipato come relatore a 20 convegni di rilievo nazionale e a 17 di rilievo scientifico internazionale. Si sottolinea che la maggior parte di questi ultimi si è svolta in sedi universitarie o di ricerca estere in Inghilterra, Spagna, Grecia, Francia, Canada, Andorra, Germania.
È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.	La produzione scientifica del prof. Ugo Bruschi è ricompresa, senza soluzione di continuità, fra il 2006 e il 2025. Le 15 pubblicazioni sottoposte a valutazione constano segnatamente di 3 monografie, 5 articoli in rivista, 7 contributi in volume; 4 dei saggi sono stati pubblicati in lingua inglese, 1 in francese. Nei quasi due decenni in cui si è dipanata la sua attività di ricerca, il candidato ha seguito 3 percorsi: la storia del notariato latino, con particolare riguardo al rapporto fra prassi e dottrina; i conflitti giurisdizionali che in Età Moderna contrapposero alcuni Stati preunitari alla Santa Sede o alle sedi vescovili e, infine, le dinamiche del costituzionalismo inglese che, per quantità e varietà di approcci, si impongono come il tema di elezione. Rientrano nel primo filone di ricerca la monografia <i>Nella fucina dei notai...</i> (2006) e il saggio <i>Old Questions, Old Answers?</i> ... (2011). Mentre il secondo costituisce un ottimo esempio di alta divulgazione, sistematizzando con chiarezza di impianto il plurisecolare itinerario, non sempre e non solo evolutivo, dei documenti notarili di manifestazioni testamentarie dalla formularistica duecentesca al Codice civile del 1942, la monografia del 2006 presenta esiti originali e innovativi. Il candidato espone, infatti, i risultati dello spoglio di un ricco patrimonio di documenti notarili editi, ricompresi fra il 1175 e il 1250, riconducibili alle giurisdizioni di Bologna, Imola, Forlì. Rispetto agli strumenti della compravendita, dell'enfiteusi, del livello il rapporto fra la prassi dei notai e la dottrina coeva – <i>Formulario pseudo imeriano, Liber tabellionum</i> di Ranieri da Perugia, <i>Ars notaria</i> di Salatele – risulta ora di apripista, ora di retroguardia, in una dialettica sempre dinamica. Appartengono al tema giurisdizionalista la monografia <i>Prassi e dinamiche del giurisdizionalismo...</i> (2023) e i contributi in volume <i>Un Principe totalmente pio...</i> (2018) e <i>Questioni giurisdizionali...</i> (2009).

AN

Il contributo del 2009 costituisce l'esordio di questo percorso di ricerca destinato a maturare negli anni. Sulla base di una ricca documentazione archivistica inerente ai rapporti diplomatici fra lo Stato di Milano e la diocesi di Bobbio nell'arco del XVII secolo viene alla luce un inedito rapporto di parità nel gioco delle rispettive pretese giurisdizionali fra due istituzioni che difficilmente si sarebbero intese come di pari autorità. Nel 2018 il prof. Bruschi sposta il fuoco della ricerca sul Ducato di Parma e Piacenza nell'Età di Pier Luigi Farnese. Nonostante i saldi legami della dinastia ducale con la Sede Apostolica Romana lo spoglio dei documenti relativi alle relazioni diplomatiche rivela come il Farnese non si astenne dal tentare di erodere la giurisdizione ecclesiastica. La monografia *Prassi e dinamiche del giurisdizionalismo*... costituisce sintesi e coronamento di questo percorso di ricerca che mantiene al suo centro lo Stato di Milano nell'arco del Seicento. Basato sull'analisi di una vasta gamma di fonti archivistiche inedite (provenienti in prevalenza dagli Archivi Vaticani, da quelli della Corona di Spagna a Simancas e dagli archivi storici di tutte le diocesi dello Stato di Milano), il volume traccia con approfondimento e finezza una panoramica dei vari ambiti in cui istituzioni ecclesiastiche ed autorità civile vennero a contrasto, cercando di individuare le dinamiche ricorrenti tanto nella definizione dei conflitti, quanto nei tentativi di risolverli.

Ai percorsi storici del costituzionalismo inglese con una pluralità di prospettive è dedicata la parte più corposa della produzione scientifica del candidato. Si impongono per originalità i saggi *Parlamento e popular politics* ... (2022) e *Shakespeare's Queens*... (2018). In entrambi la riflessione sgorga dalla lettura in filigrana dei drammi storici di William Shakespeare, tradizionalmente considerato dalla storiografia come poco o nulla coinvolto nelle turbolente vicende politiche del suo tempo. Si tratta di una posizione che i saggi di Bruschi mettono in discussione laddove gli antichi condottieri (Enrico VIII, Coriolano) e le fiere regine del passato sembrano portare in scena la metafora dei rapporti fra Sovrano, Parlamento, popolo. Merita, inoltre, una sottolineatura l'articolo *The Formidable Machine...* (2022), in cui Bruschi espone gli esiti di una originale ricerca condotta interamente su documenti conservati negli archivi diplomatici della Corona britannica e degli Stati preunitari. Dai dispacci settimanali e dalle periodiche relazioni dei diplomatici italiani nella prima metà del

AN

	Settecento, emerge un efficace spaccato di politiche internazionali e una fondamentale mancanza di comprensione del versante italiano per il sistema costituzionale britannico. La corposa monografia <i>Rivoluzioni silenziose...</i> (2025) costituisce attualmente il più recente e sistematico prodotto di questo ambito di ricerca. Bruschi ripercorre "il lungo XVIII secolo" delle istituzioni di governo del Regno d'Inghilterra, unendo la finezza interpretativa dello storico all'esperienza dei tecnicismi dello studioso appassionato di temi di diritto costituzionale. L'Autore situa la sua ricerca fra gli estremi temporali della <i>Glorious Revolution</i> (1688) e del <i>Great Reform Act</i> (1832). Il rigore metodologico si rispecchia nell'articolazione dell'opera in 13 scanditi e agili capitoli, che non trascurano nulla di quel secolo e mezzo di storia inglese, dove pare non accadere niente ma "silenziosamente" accade tutto. La rimarchevole mole delle fonti consultate: manoscritti, edizioni rare, opere a stampa e l'accurata bibliografia corroborano gli approdi di un'indagine che si impone per accuratezza ed originalità fra la storiografia di settore. Costituiscono ottimi esempi della capacità del candidato di uscire dai suoi consolidati percorsi i saggi <i>Felsina silente?</i> ... (2018) e <i>Apprendre par Code?</i>... (2017). Nel primo, il candidato – muovendo dalla assenza di accademici bolognesi fra i 25 Costituenti – dimostra in modo convincente come l'influenza da parte dei docenti della Facoltà giuridica felsinea sia stata comunque presente e "costruttiva" pur se esercitata attraverso canali esterni, quali interventi pubblici, interviste, dibattiti scientifici. Nel secondo, Bruschi indaga le modalità espressive con cui la manualistica storico-giuridica dalla nascita della disciplina ad oggi abbia rappresentato agli studenti delle Facoltà giuridiche il fenomeno della codificazione e dei codici.
Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica La Commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della sede editoriale di ciascuna pubblicazione.	

Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Verrà valutato l'apporto individuale della/candidata/o nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione. La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando.	
1. <i>Rivoluzioni silenziose. L'evoluzione costituzionale della Gran Bretagna tra la Glorious Revolution e il Great Reform Act</i>, Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2025 2. <i>Prassi e dinamiche del giurisdizionalismo nello Stato di Milano del XVII secolo</i>, Roma, Aracne, 2023	Densa monografia, con buona collocazione editoriale, che si inserisce con originale prospettiva nel filone della storia del costituzionalismo inglese. Il chiaro ma rigoroso impianto sistematico e la solida base documentaria la rendono di particolare interesse per la comunità scientifica. Riconducibile agli studi sul giurisdizionalismo degli stati preunitari in età moderna, il volume – con discreta collocazione editoriale - mette in luce con chiaro impianto sistematico e rigoroso supporto documentario inediti aspetti dei rapporti diplomatici seicenteschi tra lo Stato di Milano e la Santa Sede.
3. <i>Parlamento e popular politics nel teatro di William Shakespeare: una lettura storico-costituzionale</i>, in “Rivista di Storia del Diritto Italiano”, XCV, 2022, pagg. 141-185 4. <i>The Formidable Machine: Parliament as Seen by Italian Diplomats at the Court of St James's in the First Half of the 18th Century</i>, in “Parliamentary History”, 41, 2022, pagg. 184-201	Articolo innovativo per prospettiva e congruo con il SSD di riferimento. Costruito con metodo e pubblicato in una prestigiosa sede editoriale, si presenta di sicuro impatto. Pubblicato su rivista scientifica inglese l'articolo, congruo con le tematiche del SSD, affronta con ottima padronanza del metodo una prospettiva originale e di sicuro interesse per la comunità scientifica.
5. <i>Legittimazione e funzioni della regalità nella Monarchia e nella trattatistica europea coeva: uno sguardo comparativo</i>, in <i>Dante e Diritto. Un cammino tra storia e attualità</i>, a cura di A. Legnani Annichini et al., Modena, Mucchi, 2022, pagg. 163-197	Contributo congruo con il SSD, costruito con rigore di metodo e buona sistematica e pubblicato in buona sede editoriale.
6. <i>Arthur Wellesley, I Duke of Wellington (1828-1830, 1834). Riformatore malgré soi?</i>, in <i>Storia costituzionale del Regno Unito attraverso i Primi Ministri</i>, a cura di A. Torre, Milano, Wolters Kluwer Italia, 2020, pagg. 453-473	Contributo congruo con il SSD, originale nella tematica, costruito con rigore e di sicuro impatto per gli studiosi del settore anche in ragione della rilevante sede editoriale.



7. <i>Felsina silente? I professori dell'Università di Bologna e il processo costituente</i> , in "Annali di storia delle università italiane", 22, 2018, pagg. 161-181	L'articolo, pubblicato in rivista di fascia A, affronta con originalità ed esiti innovativi un tema che rientra a pieno diritto tra quelli della disciplina di cui al bando.
8. [con A. Reboli] <i>Shakespeare's Queens and Collective Forces: Facing Aristocracy, Dealing with Crowds</i> , in <i>The Palgrave Handbook of Shakespeare's Queens</i> . Edited by K. Mudan Finn, V. Schutte, Basingstoke, Palgrave Macmillan, 2018, pagg. 29-51	Contributo congruo con il SSD, innovativo nei contenuti e rigoroso nel metodo. Il candidato è autore dell'introduzione e dei §§ 4 e 5. La sede editoriale è buona.
9. « <i>Un Principe totalmente pio, ecclesiastico, apostolico romano</i> ». <i>Dinamiche del giurisdizionalismo nel Ducato di Parma e Piacenza da Pier Luigi Farnese alle guerre di Castro</i> , in <i>Giurisdizionalismi. Le politiche ecclesiastiche negli stati minori della penisola italiana in età moderna</i> , a cura di D. Edigati e E. Tavilla, Roma, Aracne, 2018 (Spiritalia et temporalia. <i>Diritto e istituzioni fra potere religioso e potere secolare negli antichi stati italiani</i> , 3), pagg. 45-75	Contributo costruito con rigore metodologico su documenti d'archivio, di robusto impianto e di esiti innovativi per la comunità scientifica, edito in un significativo volume collettaneo.
10. <i>Apprendre par Code? L'étude des codifications nationales en Italie du Xxe au Xxle siècle à travers les manuels d'histoire du droit</i> , in F. Rherrousse (dir.), <i>Le Livre Jubilaire: Centenaire du Dahir formant Code des Obligations et Contrats</i> , Oujda, Editions de l'Université d'Oujda, 2017, pagg. 65-86	Contributo di originale prospettiva, sostenuto da buon metodo e di sicuro impatto per la comunità scientifica.
11. "A business somewhat delicate": <i>Edmund Burke e la questione americana dall'abrogazione dello Stamp Act all'indipendenza</i> , in "Journal of Constitutional History / Giornale di Storia Costituzionale", 29, 2015/1, pagg. 89-113	Articolo congruo con i percorsi del SSD, pubblicato in rivista di fascia A, costruito con metodo e rigore sistematico.
12. [con D. Rossi] <i>What is the English Constitution? The Answer of John James Park in the Crucial Year 1832</i> , in "Percorsi costituzionali" 5, fasc. 3, 2012, pagg. 293-328	Articolo redatto con metodo e limpida sistematica, congruo con il SSD. Il candidato firma i §§ 1 e 2.
13. <i>Old Questions, Old Answers? Testamentsformen in Italy from the Beginning of the Ars Notaria to the 1942 Civil Code</i> , in <i>Europäische Testamentsformen</i> . Herausgegeben von M. Schmoeckel, G. Otte, Baden-Baden, Nomos, 2011 (<i>Schriften zum Notarrecht</i> . Herausgegeben von der Deutschen Notarrechtlichen Vereinigung e.V., 23) pagg. 155-209	Corposo e articolato contributo che affronta con rigore e limpida sistematica una tematica tradizionalmente appartenente al SSD di cui al bando, con buona sede editoriale.
14. <i>Questioni giurisdizionali tra Stato di Milano e diocesi di Bobbio nel XVII secolo</i> , in <i>Luoghi del giure. Prassi e dottrina giuridica tra politica, letteratura e religione</i> . Atti della giornata di studi, Bologna, 30 maggio	Assai corposo saggio che elabora con metodo e limpida sistematica una nutrita serie di fonti documentarie, presentando esiti originali.

2008. A cura di B. Pieri e U. Bruschi, Bologna, GEDT, 2009 (<i>Miscellanea del CIRSFID</i> , 29), pagg. 63-189	
15. <i>Nella fucina dei notai. L'Arte Notaria tra scienza e prassi a Bologna e in Romagna (fine XII – metà XIII secolo)</i> , Bologna, Bononia University Press, 2006	La monografia, inserita in collana e con buona sede editoriale, sistematizza con metodo rigoroso gli esiti di una vastissima ricerca documentaria. Il tema rientra a pieno titolo tra quelli appartenenti alla disciplina e il volume si presenta di sicuro interesse per la comunità scientifica.

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.	Il prof. Ugo Bruschi dal 2023 è membro della Commissione per tirocini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna; dal 2013 svolge il ruolo di referente del SSD di riferimento presso la biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna. Il curriculum attesta altresì che il candidato è stato membro della Commissione TOLC dell'Università degli Studi di Bologna nell'a.a. 2019-20; membro della Commissione per la selezione degli studenti cui assegnare incarichi di tutorato ex DM 198/2003, prima presso la Scuola di Giurisprudenza e poi presso l'area didattica del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Bologna dal 2015 al 2018 e membro della Commissione di valutazione della conoscenza della lingua italiana da parte degli studenti stranieri candidati all'iscrizione ai corsi di studio della Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bologna dal 2013 al 2015.

La Commissione ha verificato la conoscenza della lingua sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati dal candidato.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Alla luce di quanto sin qui valutato la Commissione esprime un giudizio largamente positivo in merito alla attività didattica svolta dal prof. Ugo Bruschi, apprezzando le molte titolarità, la varietà degli insegnamenti e il possesso di una consolidata esperienza di didattica in lingua inglese. La Commissione giudica altresì positivamente le attività di ricerca svolte dal candidato, esprimendo uno specifico apprezzamento per la numerosità e lo spessore delle relazioni tenute – in inglese – in convegni di rilevanza scientifica internazionale. La Commissione ritiene la produzione scientifica del prof. Bruschi congrua con il SSD di riferimento, rigorosa nel metodo e costruita per la gran parte su accurate ricerche documentarie, che ne supportano gli esiti quasi sempre originali e con buona diffusione nella comunità scientifica. Essa si giova di una scrittura accurata, spesso brillante e può essere definita nel suo complesso di eccellente livello.

